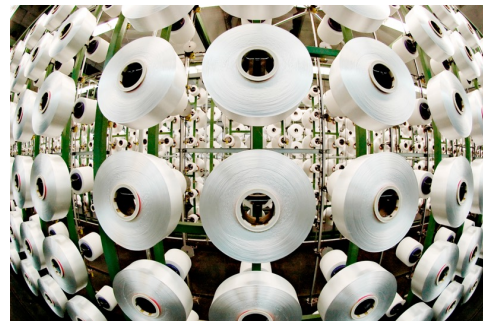


## Fashion da riciclo di reti da pesca

Anche Gucci si aggiunge ai grandi marchi della moda che utilizzano la poliammide rigenerata Econyl nelle proprie collezioni.

6 dicembre 2016 07:44

Il processo di rigenerazione di poliammide 6 da reti da pesca e materiali di scarto Econyl, sviluppato dalla società trentina Aquafil, trova un crescente consenso nel settore della moda, dove il tema della sostenibilità è sempre più sentito.



Dopo Levi Strauss Co. e Kelly Slater, il filo di nylon rigenerato Econyl è stato ora adottato anche da Gucci per la nuova collezione uomo. “Gucci è fortemente impegnato in pratiche di sostenibilità ambientale e l’alta qualità di Econyl permette di mantenere i suoi altissimi standard” ha commentato Giulio Bonazzi, CEO di Aquafil.

Con il marchio Econyl, Aquafil commercializza un filo di poliammide 6 ottenuto da rifiuti e sfridi sottoposti ad un processo di rigenerazione industriale. In particolare, reti da pesca, fluff e sfridi tessili vengono sottoposti prima a depolimerizzazione presso un impianto avviato nel 2007 in Slovenia: le materie prime così ottenute sono nuovamente trasformate in nylon 6 presso un impianto di polimerizzazione, senza scadimento delle proprietà del polimero, come avverrebbe invece con il riciclo meccanico.

La poliammide rigenerata è stata scelta nei mesi scorsi da Kelly Slater per la collezione di debutto della sua linea di abbigliamento, Outerknown, che riflette il suo impegno personale per la moda sostenibile. Anche Speedo ha adottato il materiale per i costumi da bagno e, in aprile, Levi Strauss Co ha scelto Econyl per la sua collezione uomo, alla ricerca di alternative alle materie prime ad alto consumo d’acqua come il cotone.

© Polimerica - Riproduzione riservata